



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



FocusUnimore

— Webmagazine mensile —



Editoriale • Da officine Reggiane a Parco innovazione • Distretto digitale a Reggio Emilia e ruolo di Unimore • Un archivio digitale sul disegno infantile • Le tante proposte del CLA - Centro Linguistico di Ateneo • Contamination Lab e Progetto Icaro • 22 febbraio 2022: Unimore Orienta • Le attività dei dipartimenti in tema di formazione degli insegnanti



Sommario

Editoriale.....	4
Il Distretto Digitale di Reggio Emilia e Unimore.....	10
Un Archivio digitale del disegno infantile	12
Il CLA - Centro Linguistico di Ateneo Unimore tra didattica, internazionalizzazione e terza missione	14
Contamination Lab: grande spazio per l'innovazione e l'imprenditorialità per gli studenti e le studentesse di Unimore	18
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) con le scuole: iniziative recenti e progetti per il futuro	26
La formazione degli insegnanti e il loro sviluppo professionale: progetti e attività di Unimore .	30

Editoriale

Giovanni Verzellesi, Pro Rettore

At the meeting of 26/11/2021, the Board of Directors of Unimore approved a four-sided agreement with the City of Reggio Emilia, STU Reggiane and Unindustria Reggio Emilia, for the acquisition by the university of new teaching spaces within the Parco dell'Innovazione, which is under construction in the area of the former Officine Meccaniche Reggiane in Reggio Emilia. Building 15C of the former OMR, currently under renovation, will allow the expansion of the educational spaces of the Reggio campus of about 4,000 square meters, designed to provide a quality university teaching and intended for 9 classrooms, 4 laboratories and 2 study rooms. It will be the fourth Unimore pole in Reggio Emilia, after the two historical poles of Palazzo Dossetti and the San Lazzaro Campus and the third pole in the building of the Episcopal Seminary. With the approval of this important infrastructural enhancement project, the Academic Bodies confirmed - among the strategic objectives of the University - the expansion and improvement of the quality of the teaching spaces currently available to allow new developments, consistently with the University Strategic Plan 2020-2025. These recent agreements confirm the great attention of institutions and industries towards Unimore and more generally the awareness of the significant role that the university can play for the economic, social and cultural development of a territory.

Nella seduta del 26/11/2021 il Consiglio di Amministrazione (CdA) di Unimore ha approvato un accordo quadrilaterale con Comune di Reggio Emilia, STU Reggiane e Unindustria Reggio Emilia, finalizzato all'acquisizione da parte dell'ateneo di nuovi spazi didattici all'interno del Parco dell'Innovazione in corso di progressiva realizzazione nell'area delle ex Officine Meccaniche Reggiane (ex-OMR) a Reggio Emilia.

Nella stessa seduta del CdA, è stato inoltre approvato un ulteriore accordo, questo bilaterale con Unindustria Reggio Emilia, che fa da cornice all'impegno di Unindustria stessa a promuovere una raccolta fondi presso le imprese associate, finalizzata a contribuire all'investimento complessivo richiesto a Unimore per l'ampliamento

dell'offerta formativa.

Queste decisioni sono arrivate a compimento di un percorso, ipotizzato da parte delle istituzioni coinvolte già nei primi mesi del mandato rettorale del Professor Carlo Adolfo Porro e poi sviluppatosi dal punto di vista progettuale e operativo a partire dall'autunno 2020.

Il Capannone 15C delle ex-OMR, una volta completata la ristrutturazione, permetterà di **ampliare gli spazi didattici della sede reggiana** di circa 4.000 metri quadrati, progettati per rendere possibile una didattica universitaria di qualità e complessivamente destinati a 9 aule, 4 laboratori e 2 sale studio.

Gli accordi prevedono in particolare che Unimore collochi all'interno del Capannone 15C quattro corsi di studio, due già attivi (Laurea in

Digital education e Laurea in Scienze e tecniche psicologiche) e due in corso di nuova istituzione e attivazione (Laurea in Analisi e gestione dei dati per le imprese e Laurea Magistrale in Digital Automation Engineering).

Questo realizzerà il Quarto polo di Unimore nella sede di Reggio Emilia, dopo i due poli storici di Palazzo Dossetti e del Campus San Lazzaro e il Terzo polo nell'edificio del Seminario Vescovile, inaugurato nel novembre 2020 e attivato come sede didattica nell'anno accademico in corso.

Con l'approvazione di questo importante intervento di potenziamento infrastrutturale, gli Organi accademici hanno confermato **tra gli obiettivi strategici dell'Ateneo quello di ampliare ed elevare la qualità degli spazi didattici** attualmente disponibili per superare le criticità e consentire nuovi sviluppi, in completa coerenza con il Piano strategico di ateneo 2020-2025.

Per assolvere a uno dei suoi compiti primari, cioè quello di aumentare il numero di laureati e laureate che possano inserirsi nella realtà lavorativa, è infatti necessario per una università agire su un doppio binario: migliorare la qualità dei corsi di studio esistenti anche a livello di disponibilità di infrastrutture, da una parte, e ampliare l'offerta formativa sviluppando nuovi percorsi in aree stra-

tegiche per il futuro del paese, dall'altra.

Il *Quarto polo* risponde in effetti a entrambi questi obiettivi e si candida a costituire il fulcro dell'alta formazione e dell'innovazione nell'area **strategica e trasversale delle discipline digitali**, declinate, attraverso i corsi di studio che vi saranno collocati, in ambito ingegneristico, economico e educativo.

È infine importante sottolineare come accordi di questo tipo confermano la grande attenzione delle istituzioni e del tessuto produttivo e industriale nei confronti del nostro ateneo e più in generale la consapevolezza del ruolo significativo che l'università può svolgere per lo sviluppo economico, sociale e culturale di un territorio.

Questa consapevolezza ha caratterizzato la nascita e lo sviluppo della sede reggiana di Unimore e trova ulteriore conferma nell'accordo sul *Quarto polo*.



Giovanni Verzellesi, Pro Rettore sede di Reggio Emilia.

Quarto Polo Didattico e di Ricerca di Unimore presso il Parco Innovazione: i due corsi di laurea già attivi e quelli in attesa di approvazione

La sede reggiana di Unimore, in soli dieci anni, ha consolidato la sua presenza e, in un percorso di sviluppo complessivo del suo radicamento nella città di Reggio Emilia, prevede la realizzazione del **Quarto Polo Didattico e di Ricerca** all'interno di **Reggiane Parco Innovazione** che si aggiunge ad altri tre poli: il **Campus San Lazzaro**, sede storica dell'Ateneo nella città, dedicata al Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Scienze agro-alimentari e Professioni sanitarie; Palazzo **Dossetti**, con il Dipartimento di Comunicazione ed Economia; e l'**ex-Seminario**, che ospita da qualche mese il Dipartimento di Educazione e Scienze umane.

Il **Quarto Polo** si svilupperà all'interno di **Reggiane Parco Innovazione**, in una struttura adiacente alla sede del Tecnopolo e in rapporto sinergico con le realtà già presenti.

Il **Capannone 15C** con una superficie pari a circa 1.660 metri quadrati, distribuiti su due piani nell'ala est, destinato ad aule di formazione, aule informatiche, spazi docenti, sale studio e laboratori prevede **due corsi di laurea già attivi** nell'Ateneo e **due nuovi** corsi per circa 2.000 studenti/studentesse.

Corsi di laurea già attivi

Corso di Laurea in Digital Education (Classe di Laurea L-19, Scienze dell'Educazione e della Formazione) proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, consente, con il conseguimento della Laurea, di acquisire la Qualifica di Educatore Professionale Socio-Pedagogico.

Il Corso intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze pratiche necessarie per operare adeguatamente ed efficacemente nei contesti educativi e formativi digitali; il tratto unificante è la particolare attenzione posta sia all'uso delle tecnologie per l'apprendimento nei contesti formativi, sia alla educazione, alla cosiddetta "cittadinanza digitale" e al supporto a interventi di riequilibrio nell'ambito delle digital addiction.

Il Corso prevede l'impiego professionale come educatore/educatrice in tutti gli ambiti della formazione (inclusa la formazione continua in medicina) con particolare riferimento ai contesti digitali e alla comunicazione multimediale.

Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, corso interateneo con l'Università degli Studi di Parma (Classe di Laurea L-24, Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche), consente, con il conseguimento della Laurea e previa iscrizione alla sezione B dell'Albo Professionale degli Psicologi, lo svolgimento della professione di Dottore in tecniche psicologiche nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e della riabilitazione in strutture pubbliche e private, istituzioni educative, organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di formazione, di promozione della salute, in collaborazione con uno/a psicologo/a con laurea magistrale iscritto/a alla Sezione A dell'Albo professionale.

Nuovi corsi di laurea in attesa di approvazione ministeriale e degli Organi di Ateneo:

Corso di Laurea in Data and Analytics for Business and Finance (Classe di Laurea L41), proposto dal Dipartimento di Comunicazione ed Economia (DCE), di durata triennale, si propone di formare una figura professionale dotata delle competenze per analizzare e gestire dati di natura economico-gestionale a supporto delle decisioni strategiche, figura destinata ad occupare ruoli sia esecutivi sia di coordinamento nell'ambito dei sistemi informativi delle imprese; le competenze sono distribuite su quattro principali aree di apprendimento: information governance, information design, data engineering e data science.

Corso di Laurea Magistrale in Digital Automation Engineering (Classe di Laurea LM 25 – Ingegneria dell'Automazione), proposto dal Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria (DISMI), intende di formare una figura professionale dotata delle competenze avanzate per la progettazione e l'utilizzo ottimale di soluzioni digitali ad elevato uso di automazione per la realizzazione di prodotti o per l'offerta di servizi, in particolare, ingegneri esperti di automazione digitale per la ricerca, la progettazione e lo sviluppo dell'infrastruttura digitale, lo sviluppo dei sistemi di automazione data-driven, e per l'analisi e la simulazione di processo.





Dalle Officine Reggiane al Parco Innovazione

Le Officine Reggiane, fondate nel 1904, hanno operato per oltre 90 anni in vari settori produttivi (ferroviario, agricolo, aeronautico, alimentare) e all'apice del loro sviluppo, nel 1941, impiegavano oltre **11.000 dipendenti**, occupando un'area di 600.000 mq immediatamente a nord della città di Reggio Emilia.

La storia delle Officine Reggiane è oggi conservata nell'**Archivio Storico** che trova sede presso il Polo Archivistico di Reggio Emilia ai Chiostrì di San Domenico. L'Archivio è stato donato dall'ultimo proprietario dell'azienda, il commendator Luciano Fantuzzi, al Comune di Reggio Emilia ed è considerato uno degli archivi industriali più importanti su scala nazionale.

<https://www.archivioreggiane.it/archivio-storico-officine-reggiane/>

I preziosi materiali dell'**Archivio Reggiane**, in corso di sistemazione e catalogazione, vengono presentati al pubblico in diverse occasioni espositive. È in corso, fino al 27 marzo 2022, il terzo appuntamento denominato ARCHIVIO STORICO CAPITOLO 3 in cui si presentano nuove sezioni grafiche, fotografiche e documentali che inseriscono la vicenda delle Officine Reggiane e dei suoi lavoratori e delle sue lavoratrici in un più ampio contesto italiano. La mostra si sviluppa dallo **Spazio Gerra** a un'ala del **Tecnopolo** con l'obiettivo di riportare oggetti e documenti nel luogo da cui provengono e creare un ponte immaginario tra la memoria del lavoro e le sfide del presente (<https://www.spaziogerra.it/programma/5090/?portfolioCats=59>).

In questi anni l'area delle Officine Reggiane è sottoposta a una importante operazione di riqualificazione, recupero e rigenerazione urbana per la realizzazione del **Parco Innovazione**.

Le ragioni fondanti del Parco Innovazione risiedono nella volontà di realizzare una riqualificazione e rigenerazione urbana volta al futuro, che contrasti il degrado in una prospettiva inclusiva e favorisca opportunità di insediamento a nuovi operatori economici.

Parco Innovazione si caratterizza quale piattaforma logistica, tecnologica e umanistica per la trasformazione urbana attraverso la creazione di spazi per il sapere, la ricerca, la formazione e la contaminazione tra i saperi. Per raggiungere questi obiettivi si intende offrire opportunità di insediamento qualificate agli operatori economici, far nascere un Talent hub per studenti e professionisti, provenienti anche da diversi contesti territoriali, supportandone l'orientamento, facilitando l'accesso ai servizi, favorendone l'insediamento e la crescita professionale, valorizzandone le potenzialità innovative.

In particolare, si vuole favorire la creazione e lo sviluppo di un mercato dei servizi per la ricerca e l'innovazione integrando le esperienze e le competenze necessarie per lo sviluppo delle attività di ricerca e innovazione, potenziando e interconnettendo il tessuto produttivo locale con i centri di ricerca avanzata.

Nell'ambito del Parco Innovazione così delineato, il **Capannone 15C** rappresenta certamente un unicum per l'insediamento del **Quarto Polo Universitario con indirizzo digitale**.

Il Distretto Digitale di Reggio Emilia e Unimore

The Digital District of Reggio Emilia and Unimore

The Digital District is a strategic project promoted by Unindustria and involving public and private players, including Unimore, with three main implementation guidelines: territory, innovation, education. It is clear that the process of digital transformation will concern all businesses and Unimore and the departments of Reggio Emilia are taking steps in this direction with four courses of study focused on “digital disciplines”. Three are already active, DDigital Marketing (DCE), Digital Education (Department of Medicine and Surgery) and Media Education per le Discipline letterarie l’Editoria, and two are being activated, Digital Automation Engineering (DISMI) and Data and Analytics for Business and Finance (DCE). Unimore is also a partner of the Human Technology Training Center and Digital Automation Lab that are part of the new projects related to the Digital District. In parallel with the Digital District, the University has established several research and training relationships on new technologies with public and private undertakings of the Reggio Emilia area and continues to do so, the most recent one with Silk-Faw, the giant of the Sino-american automotive industry who chose Reggio Emilia as the headquarters of its production plant of the electric Hypercar, with a high content of digital technology.

I Distretto Digitale è un progetto strategico, promosso da **Unindustria** e da società ed enti ad essa riconducibili, finalizzato alla creazione di servizi avanzati per accompagnare il tessuto produttivo locale nella transizione verso “industria 4.0”.

Il progetto ha obiettivi di promozione dello sviluppo delle imprese del territorio, anche in una logica di area vasta, con particolare attenzione ai temi dell’internazionalizzazione e dell’innovazione, e coinvolge attori privati e pubblici, Università di Modena e Reggio Emilia compresa.

È ormai evidente che **il processo di trasformazione digitale riguarderà tutte le realtà imprenditoriali**, qualsiasi sia la loro dimensione. L’adozione di nuove tecnologie è direttamente legata non solo alla capacità di innovazione di prodotto, ma anche alla capacità di

innovazione dei processi e a quella di gestire una mole sempre più grande di flussi informativi. Tali trasformazioni, peraltro già largamente in atto, saranno quindi accompagnate da una profonda riconfigurazione delle organizzazioni e delle relazioni tra imprese.

Per il sistema produttivo locale si presentano certamente molte opportunità, ma anche **sfide da affrontare, a partire dalla sostenibilità (nelle sue diverse accezioni) dello stesso processo di trasformazione e degli impatti di quest’ultimo sul tessuto sociale.**

Nasce da qui l’idea di fare sistema attraverso il progetto “Distretto Digitale” che si presenta come un’azione organica con **tre principali direttrici di intervento: territorio; innovazione; educazione.**

Unimore e i dipartimenti reggiani sono parte integrante di questo progetto. Cinque sono i corsi di

studio incentrati sulle “discipline digitali”, tre già attivi oggi (**Digital Marketing** del DCE; **Digital Education** della Facoltà di Medicina e Chirurgia; **Media Education per le Discipline letterarie l’Editoria** del DESU) e due in corso di attivazione nei prossimi anni (**Digital Automation Engineering** e **Data and Analytics for Business and Finance**, che faranno parte dell’offerta formativa, rispettivamente, del Dipartimento di Scienze e Metodi dell’Ingegneria - DISMI e del Dipartimento di Comunicazione ed Economia - DCE).

Tre di questi corsi avranno sede, insieme al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, nel Quarto Polo di Unimore a Reggio Emilia all’interno di Reggiane Parco Innovazione (vedi box), mentre Digital Marketing continuerà ad avere la propria sede a Palazzo Dossetti e Media Education per le Discipline Letterarie e l’Editoria continuerà ad avere sede presso l’ex-Seminario.

Si tratta di corsi finalizzati alla creazione e alla diffusione di competenze fondamentali per l’adozione e la gestione consapevole di quelle tecnologie digitali che avranno un ruolo centrale per lo sviluppo economico e sociale di un territorio sempre più interconnesso.

Unimore, inoltre, è anche partner di **Human Technology Training Center** (un centro di formazione allestito con tecnologie di ultima generazione per lo sviluppo delle competenze

digitali di persone e imprese) e di **Digital Automation Lab** (un laboratorio applicativo di tecnologie della manifattura avanzata per l’innovazione di processo e trasferimento tecnologico) che fanno parte dei nuovi progetti riconducibili al Distretto Digitale (tra gli altri **Robo Lab, Tech-Up Accelerator** e **ITS Digital Maker**).

Parallelamente al Distretto Digitale, l’Università ha instaurato negli anni passati diverse relazioni di ricerca e formazione sulle nuove tecnologie con realtà pubbliche e private del territorio reggiano e continua ancora oggi ad attivarne, in ultimo quella con **Silk-Faw**, il colosso dell’automotive sino-americana che ha scelto Reggio Emilia come sede del proprio **stabilimento produttivo dell’Hypercar elettrica e ad alto contenuto di tecnologia digitale**.

Il ruolo che Unimore e i dipartimenti reggiani stanno ricoprendo nei processi di innovazione tecnologica, economica e sociale del tessuto produttivo del territorio è quindi importante e ne deriva una grande responsabilità.

D’altra parte, essere un attore attivo del processo di sviluppo socio-economico capace di indirizzare quest’ultimo e non semplicemente di adattarvisi è proprio ciò che dovrebbe essere richiesto all’istituzione pubblica universitaria e alle competenze interdisciplinari di cui dispone.



Un Archivio digitale del disegno infantile

A digital archive of child drawing

A research group coordinated by Professor Stefano Calabrese, teacher of Narrative Communication at DESU (Department of Education and Human Sciences), has set up a digital archive of children's drawing that will be used to study the evolution of graphic representations of children, thanks to the many disciplines involved, such as the psychology of evolution, the neuro-cognitive narratology, the morphology of visual representation, the social history and anthropology of the imaginary.

The natural location of the Archive will be the International Centre Loris Malaguzzi, headquarters of Reggio Children which, together with Officine Reggiane, is the main partner of the Archives.

The main objective of the open-access Digital Archive is to set up a database of visual narratives produced by children aged 0-14 all over the world - starting with schools connected with Reggio Children SRL, in particular the United States and Japan, that will enable educators, researchers and teachers to learn about the evolution of visual language and have access to a heritage of individual and collective memories.

Cosa e come disegnano i bambini? Come evolve il disegno nel corso dello sviluppo individuale? Quali sono le principali caratteristiche delle rappresentazioni grafiche infantili a livello tematico e a livello strutturale?

Queste sono solamente alcune delle domande che hanno portato il Prof. **Stefano Calabrese**, Ordinario di Comunicazione narrativa presso il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore, e il gruppo di ricerca da lui coordinato a progettare la costituzione di un **Archivio digitale del disegno infantile** che consenta alla comunità scientifica internazionale e a un pubblico di utenti dalle molteplici competenze di studiare l'evoluzione delle rappresentazioni grafiche infantili.

Il *visual storytelling* può essere considerato un linguaggio adamitico e inappreso, sulla base del quale – come mostrano recenti ricerche neuro-

cognitiviste – non solo apprendiamo a grammaticalizzare il linguaggio verbale bensì a raccontare fin dai primi anni di vita la realtà percepita, fornendone valutazioni emotive e traendone indicazioni utili alla formazione identitaria dei bambini e delle bambine.

“Fino a vent'anni fa – sostiene Calabrese – i test di *neuro-imaging* rilevavano un'attivazione delle aree della visione nel corso della lettura di testi verbali solo nel caso delle lingue ideogrammatiche orientali, in particolare cinese e giapponese, mentre oggi i test di lettura sui media digitali rivelano una sorprendente attivazione delle aree visive. Per questo Joseph Magliano e Lester Loschky, cognitivisti statunitensi, sono diventati dei convinti assertori circa la necessità di introdurre nel *syllabus* scolastico della prima e media infanzia il *visual storytelling* come utensile altamente redditizio in termini di acquisizione delle capacità di decodifica, ragionamento causale, identificazione empatica, ricorso a focalizzazioni multiple e quindi miglioramento del *Mind Reading*,



Disegni sequenziali di bambini di 9 anni dedicati alla “pandemia”.

ossia della capacità di leggere le intenzioni altrui. Il differenziale da cui partono questi studiosi è non tanto la distinzione tra *print* e *visual media*, bensì tra media che comportano un contributo attivo dei lettori (come il disegno sequenziale e i graphic novels) e media che addirittura impediscono al fruitore di gestire il testo e la sua decodifica (come il cinema)”.

La costituzione dell’Archivio è dunque parallela alla convinzione che il disegno vada reintrodotta o potenziato nei curricula scolastici della fascia 0-14, come da anni propongono istituzioni quali **Reggio Children SRL** – innanzitutto nella persona della sua Presidente **Claudia Giudici – Istituto Scuole e Nidi d’infanzia e Officina Educativa del Comune di Reggio Emilia**, partners principali dell’Archivio, puntualmente caldeggiato dall’Assessora all’Educazione Conoscenza Città Universitaria e Sport Raffaella Curioni.

Se a Modena è nato il primo studio italiano sul disegno infantile (Corrado Ricci, *L’arte dei bambini*, 1887), a Reggio Emilia si sono sedimentate esperienze disegnative nella fascia anagrafica 0-14 che non aspettavano altro che di essere digitalizzate e messe a disposizione della comunità scientifica internazionale.

La sede naturale dell’Archivio sarà dunque il **Centro Internazionale Loris Malaguzzi**. Immaginiamo un utente dell’Archivio tra un secolo: potrà studiare il modo in cui i bambini che frequentano attualmente la Scuola dell’infanzia o la

Primaria hanno ad esempio rappresentato il Covid, o valutare a quale età i volti hanno iniziato a popolarsi delle sue componenti principali (naso, occhi, bocca, orecchie) o quando i rapporti di causa/effetto hanno fatto la loro comparsa nei disegni sequenziali. Psicologia dell’evoluzione, narratologia di impostazione neuro-cognitivista, morfologia della rappresentazione visiva, storia sociale e antropologia dell’immaginario – sono solo alcune delle discipline coinvolte nel progetto.

Obiettivo principale dell’Archivio digitale *open access* è di costituire una **banca dati di visual narratives prodotte da bambini di età 0-14 in ogni parte del mondo** – cominciando dalle scuole collegate con Reggio Children SRL, in particolare statunitensi e giapponesi – identificando le fasi evolutive delle rappresentazioni grafiche attraverso una metadateazione capillare e bilingue (italiano e inglese), in cui risultino evidenziati tra l’altro la morfologia del tratto grafico, la disposizione spaziale del disegno sulla pagina, i principali elementi contenutistici, la tipologia di “realismo” (fortuito, intellettuale, visivo ecc.), le scelte cromatiche, l’orientamento verticale o orizzontale degli *scribbles* (gli scarabocchi che contraddistinguono il disegno infantile fino ai 4 anni) ecc., in modo tale insegnanti, educatori ed educatrici, ricercatori e ricercatrici possano, a vario titolo, conoscere la grammatica evolutiva del linguaggio visivo e avere accesso a un patrimonio di memorie individuali e collettive.

Il CLA - Centro Linguistico di Ateneo Unimore tra didattica, internazionalizzazione e terza missione

Unimore CLA: teaching, internationalisation, and third mission.

Unimore Language Centre CLA (Centro Linguistico di Ateneo) is a Service Centre available to all Departments of the University and deals with the language needs of anyone operating within the University of Modena and Reggio Emilia: students, professors, and technical and administrative staff. CLA's multiple objectives are divided into three main areas: promotion of language learning, support to the internationalisation process, help implement Third Mission projects. Unimore Language Centre offers language support to students' preparation, such as IELTS preparatory courses, courses for outgoing Erasmus students and Italian courses for incoming students, university courses, qualification courses. It offers various course activities also to professors and technical and administrative staff. It also deals with Marco Polo and Tandem projects intended for international exchanges.

Che cos'è il CLA?

Di solito quando si sente parlare del Centro Linguistico di Ateneo - CLA, si tende ad identificarlo unicamente con i corsi di dottorato indirizzati agli studenti e alle studentesse. In realtà il CLA è molto più di questo. Infatti, il Centro Linguistico di Ateneo è un **Centro di Servizi a disposizione di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo** e, in quanto tale, **si occupa dei bisogni linguistici di tutti coloro che operano all'interno dell'Università di Modena e Reggio Emilia: studenti**, così come **docenti e personale tecnico-amministrativo**.

I molteplici obiettivi del CLA si articolano su **tre aree principali**:

la promozione dell'**apprendimento linguistico** previsto dall'offerta formativa dei Corsi di

Studio dei vari Dipartimenti dell'Ateneo, attraverso lezioni frontali (lettorati), corsi online in autoapprendimento o in modalità blended;

- il supporto al processo di **Internazionalizzazione** menzionato nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2025, mediante corsi di aggiornamento professionale e corsi di formazione rivolti agli studenti, al personale docente e PTA;
- il contributo nell'implementazione di progetti inerenti alla **Terza Missione**, interfacciandosi con scuole, enti pubblici e, in generale, i portatori di interesse del territorio.

Attività per studenti

In un mondo sempre più interconnesso e globalizzato, lo studio delle lingue è ormai diventato uno strumento imprescindibile per la formazione

individuale e per le prospettive lavorative future, quale che sia il focus disciplinare del proprio percorso universitario. Per questo motivo, negli ultimi anni il CLA si è trovato a gestire una **domanda di corsi di lingue e lettori sempre crescente**.

Come fare fronte, dunque, a queste esigenze in continua evoluzione?

In primo luogo, il CLA ha puntato sull'ottimizzazione strategica dell'offerta, unificando gli insegnamenti con obiettivi formativi comuni, come ad esempio i lettori indirizzati agli studenti di quattro Dipartimenti (Dipartimenti di Ingegneria "Enzo Ferrari" - DIEF, Dipartimento di Scienze e metodi dell'Ingegneria - DISMI, Dipartimento di Scienze della Vita - DSV e il Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche - FIM), che sono stati raggruppati sotto l'egida dei corsi B1 di Ateneo, erogati in forma blended, che preparano gli studenti al superamento dell'esame di idoneità di lingua inglese di livello B1.

Oltre ai lettori, dunque, ecco una breve panoramica degli ulteriori corsi erogati:

- **Corsi di preparazione IELTS:** finalizzati al conseguimento della certificazione internazionale IELTS Academic di livello B2 o C1, con sessioni d'esame organizzate presso la sede del CLA.
- **Corsi di Ateneo:** in lingua spagnola, tedesca e francese, di livello variabile (da A1 a C1), a disposizione di tutti gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti che vogliono iniziare o approfondire lo studio di una lingua straniera.
- **Corsi per studenti Erasmus Outgoing:** per fornire una base linguistica utile ad affrontare la quotidianità nel paese selezionato come meta per il proseguimento dei propri studi.
- **Corsi post-idoneità:** in lingua inglese, finalizzati a permettere a studenti e studentesse, dopo l'esame di idoneità B1, di continuare lo studio della lingua inglese a livelli avanzati, B2

o C1, e migliorare le proprie competenze linguistiche in vista del percorso post-laurea.

- **Corsi online in autoapprendimento:** volti a fornire attività di supporto e integrative nello studio delle quattro maggiori lingue europee (inglese, spagnolo, tedesco, francese), con contenuti multimediali accessibili in qualsiasi momento.

Attività per docenti (lifelong learning)

Per i docenti di Unimore impegnati nella nuova sfida dell'EMI (English as a Medium of Instruction), il CLA offre supporto linguistico e metodologico attraverso:

- **Corsi di lingua inglese di livello B2 e C1**
- **Corso metodologico:** *Lecturing in English*
- **Sportello Docenti** (consulenza su lezioni, materiali e organizzazione della didattica)

Attività per il Personale Tecnico-Amministrativo

Nell'ottica di un sistema universitario pronto ad accogliere le sfide di un ambiente accademico senza frontiere, il CLA lavora per **favorire l'aggiornamento delle competenze linguistiche e interculturali del personale tecnico-amministrativo** con corsi di lingua inglese di vario livello che prevedono due moduli: uno di carattere generale, ed uno più specialistico, su tematiche legate alle attività quotidiane svolte dai



vari corsisti.

A seconda delle competenze pregresse dei singoli apprendenti, si attivano gruppi di livello **A2, B1 intermedio e B1 avanzato**.

Terza Missione

Come affermato nel Piano Strategico di Ateneo 2020-2025, “Unimore riconosce l’importanza della terza missione come completamento naturale delle proprie funzioni fondamentali di formazione e ricerca e come strumento per contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità”.

In questa prospettiva, lo staff del CLA, attraverso convenzioni con gli enti scolastici locali, si è adoperato nella somministrazione di esami di lingua italiana L2 a studenti stranieri di scuola secondaria, al fine di garantire l’integrazione di questi ultimi nel tessuto linguistico e socio-culturale nazionale.

Come obiettivo futuro, il CLA punta a migliorare ulteriormente l’impegno nella Terza Missione, aprendo le iscrizioni a corsi e esami IELTS anche ad altri soggetti presenti sul territorio, ma esterni all’Ateneo.

Corsi di lingua italiana L2

L’apprendimento linguistico e il supporto all’internazionalizzazione si concretizzano, inoltre, nella promozione dell’**insegnamento dell’italiano L2** per studenti Erasmus Incoming e studenti internazionali che hanno scelto UNIMORE per la propria formazione.

A tal fine il CLA organizza:

- **Corsi di italiano per Erasmus Incoming:** di livello A2, B1 e B2/C1, a seguito di un placement test somministrato a inizio semestre.
- **Corsi Basic ed Elementary:** di livello A1.1 e A1.2, per studenti internazionali iscritti ai Corsi di Laurea in lingua inglese, previa iscrizione

spontanea sul portale Moodle.

What else?

Al crocevia tra internazionalizzazione, didattica dell’italiano L2 e studio delle lingue straniere, troviamo i progetti **Marco Polo-Turandot** e **Tandem**, per i quali il CLA fornisce supporto operativo e gestionale.

Il **Marco Polo-Turandot** è un programma di scambio internazionale che vede studenti sinofoni intraprendere un percorso di studio della lingua e cultura italiana presso Unimore, a coronamento del quale conseguono la certificazione internazionale CILS, in funzione dell’immatricolazione a Corsi di Studio presso Atenei e Istituti Italiani dell’Alta Formazione Artistica e Musicale.

Il **Tandem** è una forma di apprendimento libero in cui studenti di lingua madre diversa si esercitano in coppia con lo scopo di migliorare le rispettive conoscenze linguistiche e culturali. L’opportunità di sperimentare il “Tandem” è offerta dalla presenza presso la nostra Università di studenti e studentesse stranieri provenienti dai paesi dell’Unione Europea ed extra UE, che partecipano ai programmi di scambio internazionale, quali ad esempio Erasmus+ e il già citato Marco Polo-Turandot.

Il progetto è aperto a tutti gli studenti regolarmente iscritti ad un Corso di Studio; per partecipare occorre solo inviare un’e-mail a corsi.italiano@unimore.it.

Per ulteriori informazioni sui corsi erogati dal CLA, è possibile consultare il sito ufficiale: <http://www.clamore.unimore.it/>



Presentazione del CLA da parte della direttrice, prof.ssa Franca Poppi

Contamination Lab: grande spazio per l'innovazione e l'imprenditorialità per gli studenti e le studentesse di Unimore

Contamination Lab: great room for innovation and entrepreneurship for Unimore students

The project "Unimore Contamination Lab" is a container of projects for innovation and entrepreneurship that aims to create multidisciplinary and extracurricular proposals for Unimore students. Professors of the University work in this project and together with smart students create projects that bring the world of training closer to that of entrepreneurship in a field characterised by design challenges and innovative proposals. The Contamination Lab supports the following projects: ICARO, TACC, CBI, SUGAR, START UP JAM, BELLACOOPIA UNIVERSITY.

ICARO trains to innovation and entrepreneurship by helping young people approach the entrepreneurial activity.

TACC is dedicated to those willing to try the automotive sector with entrepreneurship and innovation.

CBI allows the collaboration with CERN researchers to find out new solutions for the future of humankind by means of multidisciplinary approaches.

SUGAR is an international network in which students of different universities joins together to address challenges of product development in the real world, again through multidisciplinary approaches.

START UP JAM is the event dedicated to students, new graduates, PhD students, researchers, and professors of the University who are willing to put at stake their entrepreneurial ideas.

BELLACOOPIA UNIVERSITY is a course in collaboration with Legacoop intended to promote the knowledge of the cooperative enterprise jointly with the development of innovative projects.

È nato nel 2017 il progetto "**Unimore Contamination Lab**": si tratta di un contenitore di progetti per l'innovazione e l'imprenditorialità che si propone di creare proposte multidisciplinari ed extra-curricolari aperte agli studenti Unimore.

Al suo interno lavorano docenti dell'Ateneo che assieme a studenti e studentesse brillanti danno vita a progetti che avvicinano il mondo della formazione e dell'imprenditoria su un terreno caratterizzato da sfide progettuali e proposte innovative.

Il Contamination Lab supporta i progetti

ICARO, TACC, CBI, SUGAR, START UP JAM, BELLACOOPIA UNIVERSITY.

ICARO è un progetto di Unimore giunto alla sua quarta edizione, che forma ed allena gli studenti e le studentesse all'**innovazione** e all'**imprenditività** in un percorso d'eccellenza basato su esperienze concrete che avvicinano i giovani alle realtà imprenditoriali del territorio e alla loro cultura d'impresa.

ICARO ha "preso il volo" con la collaborazione della **Fondazione Golinelli** e della **Fondazione Marco Biagi**, con il sostegno della **Fondazione di Modena e in partnership con rilevanti aziende dei territori di Modena e Reggio Emilia**.

Il percorso si rivolge a **40 studenti**, ai quali saranno riconosciuti 6 CFU e che lavoreranno in **8 team multidisciplinari** ed eterogenei di 5 studenti ciascuno, affiancati da un gruppo di docenti, esperti/e e professionisti/e per rispondere con progetti innovativi a **sfide reali poste dalle aziende** del territorio.

La quinta edizione sarà lanciata con un bando alla fine di gennaio 2022 ed avrà inizio a marzo 2022.

L'approccio utilizzato nel progetto è quello del **Design Thinking**, un approccio educativo dinamico e multidisciplinare che supporta la creazione di soluzioni innovative ed originali attraverso l'interazione diretta con gli utenti/clienti, che rivestono un ruolo centrale nella progettazione delle soluzioni (*human-centered design*).

La **durata del percorso formativo è di 4 mesi**, comprende numerose attività di formazione, contatto con le aziende, *project-work*: al termine del progetto le imprese potranno decidere autonomamente se investire (modi, tempi, risorse, a loro discrezione) sui progetti elaborati dagli studenti.

ICARO Unimore si colloca nell'ambito delle politiche di Ateneo per la Terza Missione e il rafforzamento delle relazioni Università & Impresa con l'intento di diminuire il divario tra sistema formativo e lavoro, sviluppando e rendendo stabili le occasioni di collaborazione tra mondo dell'istruzione e dell'impresa.

Il progetto si inserisce anche all'interno dell'attività di placement innovativo coordinata dalla Fondazione Marco Biagi e le aziende, partecipanti al programma, sono la migliore espressione del dinamismo del sistema economico del territorio delle due province di Modena e Reggio Emilia e sono co-protagoniste, insieme agli studenti e all'Università, del percorso e ne condividono la profonda matrice educativa, le finalità, l'approccio e gli obiettivi.

Le **imprese che hanno presentato, sino ad oggi, le sfide agli studenti Unimore sono** state: Emmegi, KohlerPower, Sanofi-Genzyme, TetraPak, B.Braun, CIRFood, FrancoCosimo Pannini, Max Mara Fashion Group, Aimag, Credem, Eletric 80-Bema, Sacmi.

Mentre **i partner del progetto sono**: Tecno-polo di Modena, Laboratorio Urbano Modena, Future Education Modena, Impact Hub Reggio Emilia, Confindustria Emilia Area di Modena, Camere di Commercio di Modena, Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unindustria Reggio Emilia, imprese, associazioni ed istituzioni che potranno dare un contributo sul piano istituzionale, organizzativo o promozionale.

Contamination Lab segue poi il percorso di formazione imprenditoriale specifico per il settore automotive **TACC - Training for Automotive Companies Creation, per sviluppare le idee di impresa degli studenti Unimore in ambito automotive e mobilità**.

Questa iniziativa si colloca all'interno

dell'International Academy for Advanced Technologies in High-Performance Vehicles and Engines di Unimore ed è parte integrante dell'**AUTOMOTIVE INNOVATION HUB**, il polo nato nel 2017 a Modena per sperimentare i trend che guidano la profonda trasformazione del mondo dell'auto: auto elettrica, connettività, guida autonoma e nuove forme di mobilità.

In questo contesto di rapida evoluzione, caratterizzato da una forte componente tecnologica, **si inserisce appunto TACC progetto unico nel panorama accademico italiano**, dedicato a chi vuole capire, studiare, ma soprattutto cimentarsi con l'imprenditorialità e l'**innovazione nel settore automotive**.

I promotori del progetto sono Unimore e AVL, una delle più grandi società private a livello mondiale per ricerca e sviluppo – oltre che simulazione e collaudo – di sistemi di propulsione, dai motori a combustione interna fino a quelli elettrici.

Anche in questo contesto sono partner industriali e co-promotori del programma alcune importanti aziende del settore automotive.

Proseguendo nei progetti che il Contamination Lab segue si trova anche **CBI - Challenge Based Innovation** dove team di studenti e i loro coach collaborano con i ricercatori del CERN per scoprire **nuove soluzioni per il futuro dell'umanità** mediante approcci multidisciplinari.

Gli studi sono una sintesi elaborata in cui le **tecnologie**, derivate dalla ricerca che si svolge al CERN, **incontrano le esigenze della società e i bisogni delle persone**.

Il progetto è sviluppato insieme all'Università di Bologna e all'Università di Ferrara e gli studenti provengono da un mix di discipline: fino ad oggi vi hanno lavorato student e studentesse di design industriale, ingegneria gestionale, informatica, elettrica e meccanica, economia nonché di busi-

ness, fisica e matematica, architettura e robotica, medicina e biotecnologie.

Le ultime sfide dei team Unimore sono:

-**team Milkwaste** (Unimore + Unibo) per Legacoop Bologna e alcune sue cooperative per **ridurre lo spreco nel processo di produzione, fornitura e distribuzione del latte**;

-team Sanofi Genzyme (Unimore + Unife) per identificare una modalità innovativa in grado di **aumentare la consapevolezza dei malati di asma** sui fattori di rischio e **facilitare la gestione della terapia** delle persone fragili supportando famiglia e caregivers nell'erogazione e nel controllo.

Proseguendo ancora all'interno dei progetti seguiti da Contamination Lab si trova anche **SUGAR** un **network internazionale** che riunisce studenti di diverse università impegnati a risolvere le sfide di sviluppo di un prodotto nel mondo reale sempre mediante approcci multidisciplinari.

Durante un anno accademico, il corso insegna agli studenti e alle studentesse come utilizzare il *design thinking* nello sviluppo di un prodotto e si concentra nell'apprendimento basato sulla pratica.

Il team di studenti internazionale prototipa e testa **soluzioni innovative per le sfide di progettazione del mondo reale lanciate dalle aziende multinazionali** che fanno da sponsor al progetto.

Per la durata di ciascun progetto, ogni team collabora con un team di un'altra Università del network. Questa partnership aggiunge diversità ai team di progetto e agli studenti viene data l'opportunità di sperimentare una vera collaborazione internazionale, una competenza richiesta in questo mondo altamente globalizzato.

Tutti i team iniziano i loro progetti, durante un

Kick-Off globale, dove partecipano a workshop di *design thinking* e sperimentano la cultura imprenditoriale della Silicon Valley.

Le ultime sfide dei team Unimore su questo versante sono:

-SUGAR 2018/19 Corporate partner Foodcloud, una collaborazione tra Unimore e Trinity College Dublin in tema di *food waste*, nello specifico sul tema: *“Come possiamo influire su una riduzione graduale degli sprechi alimentari entro il 2020?”*;

-SUGAR 2019/20 Corporate partner Sanofi Genzyme, collaborazione tra Unimore e Politecnico di Milano, nello specifico sul tema *“Come poter migliorare la qualità della vita di persone malate di tumore e sclerosi multipla?”*;

-SUGAR 2020/2021 - Corporate partner UCB France, collaborazione con tra Unimore e Ecole Des Pontes ParisTech, nello specifico su *“Come possiamo migliorare i servizi dedicati alle persone affette da psoriasi acuta, e ai loro caregiver, al di fuori dei momenti terapeutici?”*.

In questa disamina delle attività del Contamination Lab troviamo infine altri due progetti legati all'imprenditorialità.

Il primo è **Startup JAM** che è l'evento dedicato a studenti e studentesse, neo-laureati/e, dottorandi/e, ricercatori/trici e docenti dell'Ateneo che vogliono mettere in gioco la proprie **idee imprenditoriali**.

L'evento vuole essere una rampa di lancio per tutti coloro che intendono partecipare alla **StartCup Emilia-Romagna** e al suo percorso di accelerazione.

La realizzazione del percorso è sviluppata in stretta collaborazione con **Aster S3** (che organizza StartCup Emilia-Romagna) ed insieme a **Reggio Emilia Innovazione, Fondazione De-**

mocenter e Impact Hub Reggio Emilia.

Il secondo Progetto è **BellaCOOPia University**, un corso promosso da **Legacoop Emilia Ovest** in collaborazione con Unimore, giunto alla sua ottava edizione: al centro dell'iniziativa è la promozione della **conoscenza dell'impresa cooperativa** congiuntamente allo **sviluppo di progetti innovativi**.

L'iniziativa si propone di trasmettere alle studentesse e agli studenti universitari i valori di **socialità, mutualità, imprenditorialità, impegno civile** attraverso la conoscenza dell'esperienza cooperativa mostrando in concreto una via alternativa di fare impresa, dove le proprie capacità personali vengono investite in una struttura societaria, quella cooperativa, in cui gli studenti stessi siano i veri protagonisti e in cui la propria vocazione imprenditoriale sia valorizzata in un contesto stimolante di crescita e maturazione continua.

“Il Contamination Lab – commenta il Pro Rettore **Gianluca Marchi** – è una vasta e articolata piattaforma formativa che Unimore offre ai suoi studenti e studentesse per dare una formazione innovativa e altamente qualificata a supporto delle competenze sull'imprenditorialità”.

Lo fa attraverso una relazione assidua con le imprese che ha portato allo sviluppo di nuovi programmi in grado di promuovere la **innovazione collaborativa** e l'**educazione imprenditoriale**. Negli ultimi 5 anni **più di 100 Imprese, enti e istituzioni** sono stati a vario titolo coinvolti nei programmi. Soprattutto, il Contamination Lab è riuscito a rivolgersi agli studenti di tutte le discipline, non solo economiche, ma anche tecnologiche, scientifiche, umanistiche. Basti pensare che i **più di 1000 studenti** coinvolti nelle attività dei vari programmi provengono da ben **11 dipartimenti** del nostro Ateneo, a dimostrazione del carattere interdisciplinare e aperto di questa iniziativa, a pieno titolo inserita nel piano di sviluppo strategico dell'Ateneo”.



STAR

FLOWASTE

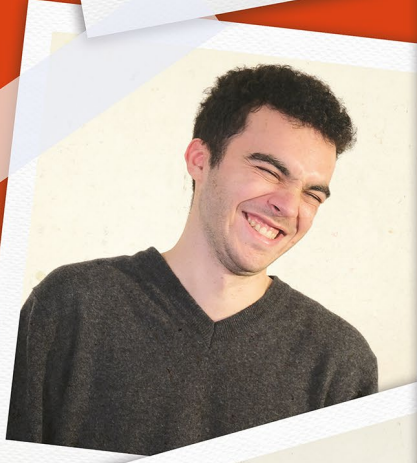
Minimal Footprint Enclosure Design





UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Unimore Orienta

22_02_2022

www.unimore.it



Unimore Orienta 2022: appuntamento il 22 febbraio

E' iniziato il conto alla rovescia per l'edizione 2022 di Unimore Orienta, l'**open day dedicato alla presentazione dell'Offerta Formativa di Ateneo 2022/2023**, che si terrà il 22 febbraio prossimo. L'iniziativa, prevalentemente dedicata a studenti e studentesse che stanno per completare gli studi superiori e intendono continuare il proprio percorso formativo all'università, si svolgerà sia in presenza sia in streaming. Per entrambe le modalità di partecipazione **è possibile iscriversi a partire dal 1 febbraio 2022 al link: <https://www.unimore.it/unimoreorienta/>**

Docenti, coordinatori didattici, studentesse e studenti universitari forniranno ogni utile informazione sui corsi di Laurea Triennali e Magistrali a Ciclo Unico, approfondendone caratteristiche e finalità; le presentazioni sono programmate su differenti fasce orarie per consentire ai/lle partecipanti di assistere a più incontri.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) con le scuole: iniziative recenti e progetti per il futuro

Paths for Guidance and Soft Skills (PCTO) with schools: latest initiatives and projects for the future.

The actions provided for in the University Strategic Plan 2020-2025 include the enhancement of guidance for incoming students, in order to make it more widespread and effective, and ensure students a full awareness of the paths offered by the different study programmes. An important consolidated activity is Unimore Orienta, the open day aimed at presenting the training offer of the University. This year, the initiative will take place on 22 February both in person and in streaming: people can register from 1 February 2022. High school 4th and 5th year students have long been offered the opportunity to carry out a short period of training in the laboratories and facilities of Unimore in order to acquire disciplinary skills, strengthen soft skills and receive a guidance for the path of study through direct experience of the university world. During 2021, in spite of the difficulties caused by the pandemic context, 80 paths were carried out which, year by year, allowed more than 1500 students of the fifth year, and some of the fourth year, to get in direct contact with the university world. Since 2016, over 4,000 students have had the opportunity to interact directly with the University. This type of activity is planned to be implemented in 2022.

Se tra le azioni previste dal Piano Strategico di Ateneo 2020-2025, nell'ambito della formazione, è previsto un **potenziamento dell'orientamento in ingresso, per renderlo sempre più capillare ed efficace**, in modo da offrire a studenti e studentesse una piena consapevolezza relativamente ai percorsi proposti dai vari corsi di studio, base imprescindibile è tutto quanto l'Ateneo sta già facendo da tempo grazie al costante e intenso lavoro dell'Ufficio Orientamento di Unimore e all'interazione con i diversi Dipartimenti.

Un pilastro ormai consolidato è costituito da **Unimore Orienta, l'open day di presentazi-**

one dell'offerta formativa di Ateneo, dedicato a coloro che – in procinto di completare gli studi superiori – intendono continuare il proprio iter formativo all'università. L'iniziativa quest'anno si terrà il 22 febbraio in duplice modalità, sia in presenza sia in streaming, per le quali sarà possibile iscriversi a partire da martedì 1 febbraio 2022.

Alle studentesse e agli studenti prevalentemente di IV e V classe delle scuole superiori viene offerta da tempo anche la possibilità di svolgere un **breve periodo di tirocinio formativo presso i laboratori e le strutture di Unimore al fine di acquisire ulteriori competenze disciplinari,**

rafforzare le abilità trasversali e orientare il percorso di studio attraverso l'esperienza diretta del mondo dell'università.

Questi tirocini formativi possono essere inclusi nel monte ore dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)**, se inseriti nei progetti formativi definiti dalle scuole superiori.

Nell'ambito di questi percorsi (ex Alternanza Scuola Lavoro) Unimore ha ormai da diversi anni **rapporti strutturati con numerosi istituti**, in prevalenza **delle città e province di Modena, Reggio Emilia e Mantova**

Nel corso dell'anno **2021**, che ha sofferto inevitabilmente per le limitazioni e le difficoltà determinate dal contesto pandemico, sono stati comunque realizzati **80 percorsi** che hanno permesso a più di **1500 studenti e studentesse** delle classi quinte, ma anche di alcune quarte, di entrare in contatto diretto col **mondo universitario**. Dall'anno 2016 – anno di avvio di questo specifico asse di intervento – sono stati complessivamente più di 4.000 gli studenti e le studentesse che hanno avuto la possibilità di un'**interazione diretta con l'Ateneo**.

Più in dettaglio, sono stati coinvolti **30 istituti** e più in particolare:

- con riferimento a **Modena**, Liceo Muratori San Carlo, Liceo Tassoni, Liceo Sigonio, Istituto Corni, Liceo Wiligelmo, Istituto Fermi, Istituto e Liceo Sacro Cuore;
- con riferimento al territorio della **Provincia di Modena**: Liceo Morando Morandi (Finale Emilia), Istituto Cavazzi Sorbelli (Pavullo nel Frignano), Istituto Paradisi (Vignola), Istituto Formiggini (Sassuolo), Liceo Fanti (Carpi), Istituto Volta (Sassuolo), Istituto Da Vinci (Carpi), Istituto Galilei (Mirandola), Istituto Barbieri (Pievepelago), Istituto Levi (Vignola);
- con riferimento a **Reggio Emilia**: Liceo Moro,

Liceo Ariosto Spallanzani, Istituto Pascal, Istituto Zanelli, Istituto Nobili;

- con riferimento alla **Provincia di Reggio Emilia**: Istituto Gobetti (Scandiano), Istituto Cattaneo Dall'Aglio (Castelnovo Monti), Liceo Corso (Correggio), Istituto Einaudi (Correggio), Istituto Bertrand Russell (Guastalla);
- con riferimento a **Mantova**: Liceo Belfiore, Istituto Fermi;
- con riferimento alla **Provincia di Mantova**: Istituto Manzoni (Suzzara).

Per il 2022 si intende implementare questo tipo di attività e i periodi di svolgimento previsti sono, prevalentemente, fine gennaio/febbraio e giugno/settembre.

*Tali percorsi – spiega la Prof.ssa **Carla Palumbo**, delegata orientamento e tutorato di Unimore – avvicinano sempre più gli studenti e le studentesse al mondo universitario, facendo loro toccare con mano la realtà nella quale potranno intraprendere e completare la loro formazione. Essi, inoltre, consentono di aumentare la consapevolezza della scelta da compiere ponendo le basi per l'abbattimento del numero degli abbandoni. L'Ateneo di Modena e Reggio Emilia sta cercando di ampliare sempre più, anno dopo anno, il numero di scuole da coinvolgere in questi percorsi così peculiari al fine di supportare, preliminarmente alla scelta, una popolazione studentesca sempre più ampia.*

La normativa attualmente in vigore stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017.

I percorsi vengono inquadrati nel contesto più

MoreJobs Career Day 2022: dal 7 all'11 febbraio

Come evidenzia l'ultimo rapporto del Consorzio interuniversitario AlmaLaurea sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati, i tassi di occupazione dei laureati triennali e magistrali Unimore continuano ad essere molto superiori alla media regionale e a quella nazionale.

Un risultato reso possibile anche grazie al costante impegno dell'**Ufficio Placement** di Ateneo nel favorire l'inserimento di studenti/esse e laureati/e Unimore nel mondo del lavoro, attraverso attività e iniziative mirate.

Tra queste spicca, in particolare, l'ormai immancabile appuntamento con il **MoreJobs Career Day di Unimore**, che torna anche per il 2022, dal **7 all'11 febbraio**. La **settima edizione dell'evento** si svolgerà in **modalità virtuale**, con la **partecipazione di 108 imprese/agenzie per il lavoro/associazioni di categoria**, di cui **60 svolgeranno un workshop (presentazione aziendale) in diretta streaming** nel corso del quale si presenteranno e illustreranno le opportunità di tirocinio e di inserimento lavorativo.

Tutte le aziende pubblicheranno in uno **stand virtuale le posizioni di lavoro e/o tirocinio aperte indicando i profili ricercati**. Per seguire i workshop o per avere l'opportunità di essere invitati ad un video-colloquio da parte dell'azienda è necessario l'invio del proprio curriculum vitae AlmaLaurea. Per informazioni dettagliate sulle aziende partecipanti, il calendario dei workshop e gli incontri di preparazione a MoreJobs 2022 è possibile consultare il sito dedicato: <http://morejobs.unimore.it/>.



ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma che costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio.

Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca).

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse compe-

tenze acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita.

Le scuole secondarie di secondo grado interessate ad attivare un tirocinio formativo presso Unimore devono collegarsi alla **piattaforma tirocini** (<https://wtr.unimore.it/public/ScuLav/login.aspx>) e accreditarsi, consultare le offerte di tirocinio accedendo alla piattaforma con le credenziali assegnate, stipulare la convenzione di tirocinio formativo tra l'Istituto Scolastico e Unimore.

Da parte degli istituti è ovviamente possibile concordare percorsi specifici in dialogo diretto con i delegati e le delegate orientamento di ogni singolo Dipartimento.

Per maggiori informazioni o per richiedere l'attivazione di un nuovo progetto formativo le scuole superiori possono scrivere a: caterina.veltri@unimore.it.



La formazione degli insegnanti e il loro sviluppo professionale: progetti e attività di Unimore

Teacher training and professional development: Unimore projects and activities

Teachers are at the centre of numerous initiatives of the Department of Education and Human Sciences (DESU) and the Research Centre “teachers and educational innovation” - CERIID, directed by professor Roberta Cardarello. The aim of the Centre is to provide a systematic link to the research activities carried out by various DESU teachers and researchers in the fields of educational innovation and professional development of teachers and other educational figures. It promotes interdisciplinary collective research activities, carries out communication initiatives and dissemination of research results, and responds to requests for advice and monitoring made by local authorities and institutions.

Unimore departments boast several active projects of this kind; for example, the Department of Education and Humanities is proposing to primary schools “A journey around food” and “Observe the interlanguage” an educational experimentation to develop new models of Italian teaching; the Department of Science and Methods of Engineering promotes the “Design thinking for project teaching”; the Enzo Ferrari Engineering Department is collaborating with the Modena Visual Arts Foundation at the exhibition on the works and artistic research of Aldo Spoldi; the Law Department organises and carries out training seminars and soft-skills courses for guidance aimed at secondary education institutions.

In collaboration with the CRID - Interdepartmental Research Centre on Discrimination and Vulnerability, training seminars on civic education, environmental issues, cyberbullying, discrimination and vulnerability are also organised.

La formazione iniziale e in itinere degli insegnanti di ogni ordine e grado è un tema importante in cui sono coinvolti docenti, ricercatrici e ricercatori dell'Ateneo da molti anni e in modo diversificato.

Nel numero di FocusUnimore di aprile 2021 sono state presentate le iniziative proposte dai **Dipartimenti di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche, di Scienze Chimiche e Geo-**

logiche e di Scienze della vita ([link all'articolo](#)).

In questo contributo si illustrano le proposte e i progetti di altri dipartimenti.

Gli insegnanti sono al centro di numerose iniziative del **Dipartimento di Educazione e Scienze Umane** (DESU) e, in particolare, del **Centro di Ricerca “insegnanti e innovazione didattica” - CERIID** (www.ceriid.unimore.it), attivo dal febbraio del 2019 sotto la direzione della Prof.ssa **Roberta Cardarello**.



Il Centro si è costituito allo scopo di dare sistematicità e raccordo alle attività di ricerca svolte da vari docenti e ricercatori del DESU negli ambiti dell'innovazione didattica e dello sviluppo professionale degli insegnanti e di altre figure educative. Promuove attività di ricerca collettive, con connotazione interdisciplinare, realizza iniziative di comunicazione e diffusione degli esiti di ricerca dei suoi membri; risponde a richieste di consulenza e monitoraggio avanzate da Enti e Istituzioni territoriali. Nel corso del tempo, sono stati svolti diversi seminari sulle tematiche della didattica a distanza (DAD) e della valutazione ai tempi della DAD, e nello specifico sulla nuova valutazione per la scuola primaria. Oltre a questi, il CERIID ha assicurato ad Istituti scolastici e a enti di formazione progetti strutturati di formazione in servizio degli insegnanti e di monitoraggio delle innovazioni. Ad esempio, sono realizzati percorsi formativi quali "Valutare e progettare nella scuola primaria: spunti per la riflessione e proposte operative" in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di AMBITO 19 della provincia di Reggio Emilia (Coordinamento Prof.ssa **Chiara Bertolini**), "La conversazione: contesti e strategie per favorire il coinvolgimento attivo dei bambini" rivolto a insegnanti di scuola dell'infanzia (Coordinamento Prof.ssa Chiara Bertolini) in collaborazione con il Multicentro Educativo MEMO del Comune di Modena. Nell'ambito di una convenzione con SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne. Linee "Laboratori innovazione didattica" Scuole Secondarie di II grado di Castelnovo Monti RE) è stato realizzato un progetto di durata biennale (2020 -2021).

Insieme al Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria il CERIID ha contribuito al progetto "Un viaggio intorno al cibo", proposto dalla Confederazione Nazionale Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Reggio Emilia (CNA Alimentare e CNA Education) e rivolto alle scuole primarie. Il progetto intende approfondire la conoscenza del territorio attraverso

le produzioni tipiche alimentari, con attenzione alla sostenibilità ambientale, alla nutrizione e al cibo. Più in particolare, il gruppo di lavoro Unimore – composto dalle Professoressse **Laura Cerrocchi, Chiara Bertolini, Tiziana Altiero, Lavinia Bianchi** e dai Professori **Giorgio Zanetti e Alessandro D'Antone** – ha contribuito sia alla messa a punto di una scheda di progettazione educativa e didattica di percorsi attorno al cibo rivolta agli artigiani del CNA e agli insegnanti delle scuole primarie di Reggio Emilia, in funzione di un raccordo tra il progetto proposto da CNA (Ughetta Fabris e Chiara Bulgarelli) e artigiani, basato su pratiche educative e ludiformi, e il curriculum scolastico, sia al webinar "Nei panni dei bambini", tenutosi il 29 Ottobre 2021, caratterizzato dagli interventi del gruppo di lavoro e dal confronto con artigiani e insegnanti sulle strategie e le modalità di comunicazione educativa e didattica.

Sempre al DESU, con il coordinamento del Prof. **Gabriele Pallotti**, fa riferimento il progetto "Osservare l'interlingua": si tratta di una sperimentazione educativa promossa dall'Università di Modena e Reggio Emilia in collaborazione con le scuole primarie e secondarie di secondo grado di Reggio Emilia e provincia (fino al 2019 ha visto la collaborazione del Comune di Reggio Emilia, <https://interlingua.comune.re.it/>).

Il progetto ha l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di didattica dell'italiano che partono da un presupposto fondamentale: per insegnare bene occorre prima di tutto comprendere l'alunno/a che apprende, le sue strategie, i suoi processi cognitivi e di socializzazione, le sue ipotesi. Insegnanti, studenti e studentesse, ricercatrici e ricercatori universitari si incontrano ogni due mesi durante l'anno scolastico, per definire percorsi e attività efficaci, che sono poi svolti nelle classi, a volte con la collaborazione di tirocinanti del corso di studio in Scienze della formazione primaria. I temi principalmente sviluppati sono la didattica della

scrittura, l'analisi delle produzioni linguistiche e la valutazione formativa, l'inclusione delle alunne e degli alunni multilingui.

Il **Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria** collabora con la Fondazione Golinelli sul progetto di formazione "Design Thinking per la didattica per progetti" sotto la responsabilità del Dott. **Matteo Vignoli**, con l'obiettivo di fornire agli insegnanti gli strumenti per progettare e gestire attività didattiche che promuovano la creatività, il *critical thinking* e l'atteggiamento investigativo negli studenti e nelle studentesse.

Il **Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari** collabora con la Fondazione Modena Arti Visive alla mostra sulle opere e sulla ricerca artistica di Aldo Spoldi che aprirà a marzo 2022. La Prof.ssa **Franческа Zanella** partecipa non solo all'allestimento della mostra ma anche all'organizzazione di incontri formativi per docenti di ogni ordine e grado per introdurre e spiegare la poetica dell'artista e la sua ricerca visiva, in preparazione delle attività con le rispettive classi. Questi incontri si avvalgono anche della collaborazione del Multicentro Educativo MEMO del Comune di Modena.

Il **Dipartimento di Giurisprudenza**, con il coordinamento della Prof.ssa **Maria Cristina Santini**, delegata all'orientamento e al tutorato, coinvolge gli insegnanti degli Istituti di Istruzione Secondaria nell'organizzazione e nello svolgimento di seminari formativi e di Percorsi di Competenze Trasversali per l'Orientamento (P.C.T.O.). L'obiettivo è, da un lato, quello di realizzare attività che siano personalizzate per le specifiche esigenze dei vari Istituti scolastici, dall'altro, quello di consolidare conoscenze, competenze e abilità comunicative, con particolare riguardo agli ambienti digitali. Le modalità sono diversificate. Vengono organizzati - anche in collaborazione con il **CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità** (www.crid.unimore.it) - seminari formativi dedicati su tematiche

concordate, che spaziano dall'educazione civica alle tematiche ambientali, dal cyberbullismo alle patologie connesse al gioco d'azzardo, dall'uso consapevole della rete e al contrasto all'odio online alle discriminazioni e vulnerabilità, e ancora al fenomeno migratorio ecc. In tale contesto si attua un confronto di esperienze costruttivo e partecipato. L'esigenza emersa da parte degli insegnanti non è solamente formativa, ma è anche quella di avere delle specifiche conoscenze, competenze ed abilità per gestire in aula dibattiti su argomenti controversi e di grande attualità sollecitati frequentemente dagli studenti e dalle studentesse. Vengono inoltre fornite all'Istituto scolastico videoregistrazioni di eventi organizzati da Unimore dedicati alle diverse tematiche, nei quali parlano esperti e esperte dei vari ambiti e settori disciplinari. Gli insegnanti specificamente formati proiettano i materiali in aula per aprire poi la discussione con i ragazzi/e, a volte con la collaborazione di docenti o dottorandi/e di ricerca. Gli insegnanti degli Istituti superiori partecipano anche ai seminari formativi e PCTO tenuti da docenti di Unimore e da esperti e questo consente di disseminare conoscenze, ma anche di trasmettere modelli e pratiche di didattica interattiva e partecipata, sia in presenza sia online.



- [Giornata di studio su Epidemiologia COVID-19, dati satellitari e Intelligenza Artificiale](#)
- [“La responsabilità amministrativa degli enti a vent’anni dalla sua introduzione”](#): un ciclo di seminari organizzato dalla Fondazione Marco Biagi e dal Dipartimento di Giurisprudenza
- [Unimore, con l’Azienda Usl - Irccs di Reggio Emilia, capofila di un’importante ricerca della Fondazione Italiana Linfomi](#)
- [Premio Giordana Masetti a neolaureato Unimore](#)
- [Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità a 15 anni dalla sua entrata in vigore](#)
- [Unimore insieme ad Amnesty International per la liberazione di Patrick Zaki](#)
- [Silvia Dondi è la vincitrice della XIX edizione del Premio Socialis per tesi di laurea su CSR e sviluppo sostenibile](#)
- [Parco Innovazione: il Consiglio Comunale approva l’accordo per la realizzazione del Quarto polo Unimore a Reggio Emilia](#)
- [Terapia genica per i bambini farfalla: 5 anni di follow-up pubblicati sulla rivista New England Journal of Medicine](#)
- [I risultati di COP26: un seminario pubblico al Tecnopolo di Modena](#)
- [Corso di perfezionamento in “Metodologie didattiche per l’insegnamento della Medicina con i pazienti formatori”](#)
- [Unimore sostenibile: un impegno strategico che guarda al futuro](#)
- [Identificati alcuni dei meccanismi molecolari responsabili del danno cellulare durante l’infiammazione acuta da SARS-CoV-2](#)
- [AGO - Modena Fabbriche Culturali: Unimore protagonista](#)
- [Identificata per la prima volta in Italia nuova malattia auto-infiammatoria chiamata “sindrome VEXAS”](#)
- [Unimore in prima linea nel Tavolo tra istituzioni della Provincia di Reggio Emilia contro la devianza giovanile](#)
- [L’internazionalizzazione della didattica ad Unimore: i corsi di laurea a doppio titolo e i corsi di dottorato in cotutela](#)
- [Unimore partecipa all’iniziativa “Lanterne Verdi”](#)
- [Il premio nazionale di tesi della Fondazione Gian Franco Minguzzi ad una laureata Unimore](#)
- [Online FocusUnimore di dicembre, dedicato alle opportunità e ai servizi rivolti alla comunità studentesca](#)
- [Altro importante riconoscimento per Unimore nell’ambito dello sport: la Prof.ssa Morlini nella Conferenza sullo Sport regionale](#)
- [FocusUnimore: uno sguardo costante sulla ricerca e sulle attività di Unimore](#)
- [Unimore capofila in una ricerca per approfondire il rapporto tra cellule staminali e colangiopatie: oltre 450 mila euro nell’ambito dei PRIN under 40](#)
- [Un premio al corso sul restauro delle auto d’epoca: il DIEF tra i principali organizzatori](#)
- [Osservatorio Geofisico di Unimore: resi noti i primi dati del bilancio meteorologico 2021](#)

FocusUnimore
numero 22 - gennaio 2022
Autorizzazione n. 11/2019 del
30/12/2019
presso il Tribunale di Modena
focus.Unimore.it

Ideazione e progettazione
Serena Benedetti
Thomas Casadei
Carlo Adolfo Porro

Edizione online e impaginazione grafica
Paolo Alberici
Daniela Nasi
Carolina Ramos

Traduzioni
Roberta Bedogni
Cinzia Rosselli

Foto e video
Luca Marrone
Gabriele Pasca

Redazione
Alberto Odoardo Anderlini
Gabriele Pasca
Sandra Piccinini
Marcella Scapinelli

Comitato editoriale
Claudia Canali
Michela Maschietto
Marcello Pinti
Matteo Rinaldini

Direttore responsabile
Thomas Casadei

Si ringraziano
per aver collaborato a questo numero
Bernardo Balboni
Stefano Calabrese
Roberta Cardarello
Laura Cerrocchi
Gianluca Marchi
Gabriele Pallotti
Carla Palumbo
Franca Poppi
Maria Cristina Santini
Caterina Veltri
Matteo Vignoli
Francesca Zanella

Il tuo 5 x 1000 è importante.

CF Unimore: 00427620364

Unimore.it